

VIA ALL'ORIENTAMENTO

Scegliere le superiori, ora la provincia spiega come

■ Scegliere la scuola superiore giusta è sempre un'impresa. Per questo sabato 5 novembre è previsto l'inizio delle giornate di orientamento all'interno del programma "Orientale - Conoscere bene per scegliere meglio". L'iniziativa, organizzata dall'ufficio scolastico territoriale, patrocinata e sostenuta fortemente dall'assessorato all'istruzione della provincia di Lodi, è dedicata ai ragazzi che, entro gennaio, dovranno scegliere quale istituto superiore o centro di formazione frequentare dal prossimo anno scolastico, 2012/13. Gli incontri di orientamento, a cui sono invitati a partecipare non solo i ragazzi di terza media, ma anche le famiglie del Lodigiano, si svolgeranno da domani, 5 novembre, al 3 dicembre, presso alcune scuole secondarie di primo grado del territorio o presso altre sedi individuate dalle scuole polo. Docenti e orientatori di tutti gli istituti secondari e dei centri di formazione professionale resteranno a disposizione degli interessati per ogni tipo di indicazione e per colloqui di orientamento. Risolvendo tutti i dubbi

dei ragazzi coinvolti. «Sono molto soddisfatto di questa iniziativa, che sarà replicata per il secondo anno dato il successo di partecipazione dell'anno scorso - commenta l'assessore provinciale all'istruzione Mariano Peviani -. Grazie anche alla forte sinergia tra provincia di Lodi e ufficio scolastico territoriale siamo riusciti a coordinare le azioni di orientamento su tutto il territorio». «Si è cercato di fissare alcuni incontri anche il sabato - aggiunge l'assessore alla formazione professionale Claudio Pedrazzini - per dare l'opportunità alle famiglie di parteciparvi insieme ai ragazzi, in considerazione dell'importanza della scelta che gli studenti si apprestano a compiere per il loro futuro». Informazioni e dettagli sugli appuntamenti sono reperibili presso le scuole medie e consultando i siti internet del provveditorato scolastico e di palazzo San Cristoforo, ai seguenti indirizzi: www.csa-odi.it; www.escuola.provincia.lodi.it; <http://sintesi.provincia.lodi.it/portale>.

Topolino entra in aula alla Spezzaferri: oggi i controlli da parte del comune

■ Un topino di campagna nelle aule della media Spezzaferri, a San Bernardo. I genitori si allarmano, ma oggi il comune di Lodi interviene per studiare delle misure d'intervento. È successo ieri mattina, durante le prime ore di lezione. Un alunno della classe prima ha intravisto una coda che si muoveva dietro il cestino della carta. Il compagno più intrepido subito si è girato e con un gesto della mano ha spostato il contenitore. È stato allora che il topolino si è dato a gambe levate. Dopo aver fatto qualche giro dell'aula, spaventato, è andato a rintanarsi sotto l'armadio. Gli alunni, invece, si sono trasferiti in massa nell'aula di arte e lì sono rimasti per tutta la mattinata. I bambini erano entusiasti: «Dovevate vedere come scappava - commentano - è stato divertentissimo. Forse domani vengono a derattizzare». E infatti palazzo Broletto ha già preso contatti con la scuola e nella giornata odierna manderà dei tecnici a controllare per attuare un intervento, compatibile con la presenza degli alunni. La preside Laura Fiorini, dal canto suo rassicura: «È la prima volta che vediamo un topo in classe - commenta -. Con tutto questo verde intorno sarà



Allarme alla media Spezzaferri

entrato da qualche buco. Se fosse stato un topo di quelli grandi, di fogna, mi sarei preoccupata, ma per un sorcetto così no. Mettere delle trappole o del veleno in classe, con i bambini in circolazione, credo non sia possibile». Forse qualcuno ha fatto delle azioni di disinfestazione nei dintorni della scuola che l'hanno fatto scappare. I genitori però si dicono preoccupati: «Chiediamo - commentano - che ci siano dei controlli. Anche in banca qualche giorno fa li hanno visti e sono usciti i tecnici a derattizzare». Il comune dal canto suo rassicura docenti e genitori: «Domani (oggi, ndr) - fanno sapere in una nota - saremo lì, per valutare la situazione».

C.V.

ANCHE DA NOI SPESSE SI SOTTOVALUTA QUESTO FATTORE DI RISCHIO: MEDICI MOBILITATI PER PROMUOVERE UNA MAGGIOR PREVENZIONE

Colesterolo alto, record nel Lodigiano

In un anno in provincia 694 i morti per patologie del cuore

■ Il colesterolo è tra i big killer del cuore. E anche i lodigiani hanno poco da star tranquilli. A lanciare l'allarme sono Alberico Luigi Catapano, professore di farmacologia di Milano, presidente della società europea aterosclerosi e Claudio Borghi, professore di medicina interna all'università di Bologna, durante la presentazione dei nuovi scenari terapeutici nella lotta al colesterolo, alla luce dei risultati dello Sharp (Study of heart and renal protection).



I problemi di cuore spesso sono determinati da un colesterolo poco controllato

Se per l'ipertensione e il fumo il messaggio di pericolo è entrato a far parte della cultura degli italiani, pur se spesso ignorato, per l'ipercolesterolemia la strada sembra essere ancora lunga. Sono i dati a dirlo. In Lombardia 20 persone su cento, oltre i 18 anni di età, non si sono mai controllate. È la dimostrazione che il colesterolo non sembra preoccupare come dovrebbe gli italiani, lombardi compresi. Nonostante il legame colesterolo ed eventi cardiovascolari sia stato ormai ampiamente confermato. E nonostante sia stato dimostrato dallo studio Sharp che più si abbassa il colesterolo e più si riducono gli eventi cardiovascolari, soprattutto con l'utilizzo di terapie efficaci come nel caso dell'associazione ezetimibe più simvastatina. In Lombardia per malattie del sistema circolatorio sono morte 31mila 339 persone in un anno e di questi decessi 11mila 205 sono imputabili a malattie ischemiche del cuore. La provincia dove le malattie del sistema circolatorio hanno fatto più vittime è stata quella di Milano (11mila 715 decessi). Lodi è quella con meno morti (694 dopo Sondrio che ne ha registrati 603). Ai vertici, invece, insieme a Milano, ci sono Bergamo (2mila 941), Brescia (3mila 503), Como (mille 887), Cremona (mille 486), Lecco (mille 44), Mantova (mille 849), Pavia (2mila 480) e Varese (3mila 137). In Lombardia in un solo anno i ricoveri legati ad aterosclerosi coronarica e al-

tre malattie ischemiche del cuore, in un anno, sono stati 37mila 559. Molti di questi decessi e di questi ricoveri, secondo gli specialisti, si sarebbero potuti evitare se solo i livelli del colesterolo fossero stati tenuti sotto controllo. Il messaggio dei medici, infatti, è univoco: ridurre efficacemente il colesterolo Ldl, cosiddetto "cattivo". Il colesterolo è la cenerentola dei fattori di rischio. Non dà sintomi, non dà campanelli d'allarme eppure arriva diretto al cuore. «C'è chi non lo valuta proprio e chi pensa che per fronteggiarlo basti una piccola correzione nell'alimentazione». «È un problema culturale in realtà - commenta Catapano - il medico e il paziente devono convincersi che la riduzione deve essere prolungata nel tempo e che solo così si possono ottenere i benefici attesi».

Cri. Ver.

ELEZIONI L'8 NOVEMBRE

Ospedale, presto il rinnovo del collegio dei sanitari

■ Via al rinnovo del collegio dei sanitari. Si tratta di medici, infermieri e tecnici che possono esprimere il loro parere sulle scelte del direttore generale dell'Azienda ospedaliera. E quest'ultimo è chiamato a tenerne conto. «È un organismo elettivo previsto dalla normativa regionale e nazionale - spiega il presidente del comitato elettorale, nonché vice direttore del personale Francesca Fasano -. Fornisce pareri obbligatori al direttore generale e sulle attività tecniche sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, degli investimenti e dell'assistenza sanitaria. Può farsi promotore di analisi e indicazioni proposte al direttore generale. Il direttore può discostarsene, ma è obbligato a darne motivazione». Il consiglio è composto da 8 medici, 2 laureati non medici, 3 operatori infermieristici, 3 tecnici sanitari, un personale della riabilitazione e un medico o pediatra di famiglia. Alle elezioni, che si svolgeranno l'8 novembre, dalle 8 alle 18 in tutti e 4 i presidi ospedalieri, partecipano

oltre 1500 dipendenti (devono essere di ruolo e avere 3 anni di anzianità). Membri di diritto del consiglio dei sanitari sono il direttore sanitario aziendale in qualità di presidente (Franco Pavasi in questo caso), il direttore del servizio farmaceutico (Elena Gambarana), il direttore del Sitra (Bianca Gritta) e i capi dipartimento: (Angelo Argentero, Marco Di Mario, Elicio Gatti, Giuseppe Rivolta, Giovanni Ucci ed Ettore Cunietti). Insieme ai membri di diritto, nel 2008 erano stati eletti Carlo Bianchi, Marco Tinelli, Renato Pricolo, Augusto Montani, Claudio Anzi, Anna Carbone, Cesare Guasconi, Vincenzo Caizzi, Antonio Cerammello e Gabriella Gambardella. Per quanto riguarda gli infermieri erano stati eletti Marco Ferrari, Maria Losio e Maria Fugazza, i tecnici sanitari Luigi Mantegazza e Maria Amodio, il terapista della riabilitazione Erica Ganala e il medico di famiglia Giovanni Morandi. Il 9 sarà effettuato lo spoglio e il 10 ci saranno i risultati.

IN PROVINCIA DI LODI ENTRO UN ANNO 53 NUOVI APPARTAMENTI COSTRUITI DALLE SOCIETÀ SAN MARCO E IL TETTO

Coop edilizie, un boom contro la crisi

■ In provincia di Lodi sono 53 i nuovi alloggi che arriveranno tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, a cui si aggiungono 59 box auto. Nella crisi sempre più pesante del "mattone", c'è un dato che va decisamente in controtendenza. È quello delle cooperative edilizie, riunite nella Legacoop abitanti della Lombardia. Un universo di cui, in tutta la regione, fanno parte 178 aziende operanti nel campo dell'edilizia residenziale e sociale, che realizzano, ristrutturano o acquisiscono alloggi per i propri 170 mila soci, con un patrimonio netto di 1.300 milioni di euro, e che sembra non conoscere crisi. A dirlo sono i numeri delle nuove realizzazioni, che porteranno a Milano, nell'hinterland e in alcune province lombarde, qualcosa come 7.680 appartamenti in edilizia convenzionata, 2.660 destinati all'housing sociale. In provincia

di Lodi, i nuovi appartamenti sono 53 divisi tra Massalengo (15 alloggi in consegna entro la fine dell'anno), Lodi Vecchio (entro il 2012 sono attesi 6 appartamenti) e la città di Lodi (dove ne arriveranno ben 32, tutti entro la fine del prossimo anno). Protagonisti degli interventi, due società, con sede entrambe nella città del Barbarossa: la società cooperativa edilizia San Marco e Il Tetto. I numeri sono stati diffusi, ieri, nell'VIII congresso regionale di Legacoop Abitanti Lombardia, intitolato quest'anno "Abitare, partecipare, comunità", da cui sono arrivati segnali di un cauto ottimismo sul futuro, garantito dalla struttura patrimoniale e finanziaria delle società. La ricetta vincente delle coop per superare i venti della crisi? La sostenibilità come concetto in cui unire ambiente, economia e società. «La storia della coope-

razione dimostra che sul mercato c'è spazio per altre imprese con finalità diverse dal profitto e che, pur nella competizione, è possibile mantenere i valori di solidarietà, mutualità, partecipazione e attenzione verso le nuove generazioni» dicono dalla Legacoop. Una ricetta che si traduce, per esempio, in una media di 1000 alloggi all'anno assegnati in proprietà a prezzi inferiori del 25 per cento rispetto alle quotazioni di mercato, oltre che all'offerta di abitazioni in affitto a prezzi calmierati e destinati alle fasce più deboli. Che il mercato delle cooperative non conosca crisi, se non per pochi casi aziendali, lo dice anche la nascita di 16 nuovi poli in Lombardia negli ultimi sei anni. Il futuro sarà quello di mettersi in rete, per diventare sempre più efficienti.

Rossella Mungiglio

Linea

- biancheria per la casa
- tessuti d'arredo
- tende per interno e da sole
- tappeti
- materassi e reti
- zanzariere

LODI - Corso Roma, 115 - Tel. 0371 67707

La Biancheria di Qualità

Promozione Tappeti

fino al 30 novembre

BOSSI

MISSONI

LACOSTE

ZUCCHI

La Natura

bassetti

Somma

GIANNI